

la Scuola Cattolica

RIVISTA TEOLOGICA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI MILANO

PERIODICO TRIMESTRALE

ANNO CLIV - APRILE-GIUGNO 2026

2

ANCORA

Comitato scientifico / Advisory Board:

Riccardo Battocchio, Andrea Bozzolo, Giacomo Canobbio, Giuseppe Caruso,
Carlo Casalone, Catherine J. Droste, Maurizio Marcheselli, Rosalba Manes,
Giulio Osto, Javier Prades, Benedetta Rossi, Gilles Routhier,
Alessandra Smerilli, Sergio Tanzarella, Ilaria Vigorelli

Direttore Editoriale / Editor-in-Chief:

Massimiliano Scandroglio

Segreteria di Redazione/ Editorial Secretariat:

Paolo Brambilla, Pierpaolo Caspani, Martino Mortola, Silvia Pogliano, Francesco Scanziani

Segretario Scientifico / Scientific Secretary:

Pierluigi Banna

PROPRIETÀ E AMMINISTRAZIONE

Àncora s.r.l.
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

STAMPA

Àncora Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

<https://www.lascuolacattolica.it>

Abbonamenti e informazioni per utenti privati
Subscription and information for private users
privati_lascuolacattolica@seminario.milano.it

Scambi e informazioni per riviste e biblioteche
Exchanges and information for journals and libraries
biblioriviste_lascuolacattolica@seminario.milano.it

Proposta articoli e recensioni
Submission of articles and reviews
lascuolacattolica@seminario.milano.it

Finito di stampare il 28-05-2026

Il fascicolo n. 1/2026

è stato consegnato alla posta di Milano-Rosario in data 06-03-2026

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 312 del 26-4-1988 - Dir. resp. Giovanni Battista Magoni

ISSN 1827-529X

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 30-04-2026, C. Azzimonti Vic. ep.

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

Gli articoli de *La Scuola Cattolica* sono indicizzati e ricercabili sulla nostra pagina:

<https://www.lascuolacattolica.it> (2012-oggi),

nell'*Index Theologicus* dell'Università di Tubinga <https://ixtheo.de/> (1907-oggi),

nell'*Index Religiosus* di Brepols (1969-oggi) e in *EBSCOhost* (2019-oggi).

L'archivio PDF completo si trova in *EBSCOhost AtlasSerials PLUS* (Atlas PLUS).

In accordo con il Regolamento della Rivista (art. 10), ogni articolo viene sottoposto in forma anonima a due revisori che rimangono sconosciuti all'autore dello stesso (*double-blind peer review*). I revisori sono noti solamente al Segretario. Si accetta o si rifiuta la pubblicazione secondo un doppio giudizio conforme. In caso di giudizio discordante dei revisori, la valutazione viene deferita al Direttore Editoriale.

SOMMARI / ABSTRACTS

NORBERTO VALLI, *La morte... e poi? Il presente toccato dal futuro. Introduzione*, 233-241

NORBERTO VALLI, *“Ammettili alla luce del tuo volto”. La preghiera della Chiesa per i defunti*, 243-269

Il contributo considera le preghiere esequiali e di suffragio dei Messali e dei Rituali attualmente in uso nelle liturgie romana e ambrosiana, evidenziando alcuni temi ricorrenti: partecipazione dei defunti alla risurrezione di Cristo, separazione di corpo e anima e/o unità della persona, rapporto tra giudizio dopo la morte e giudizio finale, valore della celebrazione eucaristica in ordine alla remissione dei peccati. La *lex orandi* della Chiesa è posta al principio di una riflessione teologica che intende rispondere, per quanto è possibile, ai numerosi interrogativi suscitati da quelle realtà che la dottrina classica definisce “novissimi”.

“Welcome Them into the Light of Your Face”. The Prayer of the Church for the Deceased

The contribution considers the obsequial prayers of suffrage of the Missals and Rites in current use in the Roman and Ambrosian liturgies, highlighting some recurring themes: the participation of the deceased in the resurrection of Christ, the separation of body and soul and/or the unity of the person, the relation between judgment after death and final judgment, the value of the eucharistic celebration concerning the forgiveness of sins. The lex orandi of the Church is placed at the beginning of a theological reflection which intends to answer, as far as possible, the numerous questions raised by those realities which classical doctrine defines as the “novissimi”.

PIERPAOLO CASPANI, *La Chiesa tra terra e cielo. Dati magisteriali salienti*, 271-298

Il contributo si propone di mettere a fuoco i principali interventi del magistero a proposito delle relazioni tra Chiesa terrestre e Chiesa celeste, con un'attenzione particolare al ruolo che in esse gioca la celebrazione eucaristica. Dopo una sintetica panoramica sui momenti patristico, medievale tridentino, il percorso approda al capitolo VII di *Lumen Gentium* che inquadra il tema nel discorso sul carattere escatologico della Chiesa. L'analisi svolta evidenzia la sobrietà dei testi considerati, le tensioni irrisolte che da essi emergono, nonché l'attenzione

a non schierarsi su questioni ancora aperte. I testi magisteriali aprono così uno spazio assai ampio per l'elaborazione teologica.

The Church between Heaven and Earth. Pertinent Magisterial Data

The contribution proposes to focus in on the main interventions of the Church concerning the relationship between the earthly Church and the heavenly Church, with a particular attention given to the role the eucharistic celebration plays therein. After a brief overview of Patristic, medieval and Tridentine moments, the line of study arrives at chapter VII of Lumen Gentium which captures the argument's theme on the eschatological character of the Church. The applied analysis highlights the moderation of the texts considered, the unresolved tensions emerging from them, as well as the care in not taking a definitive position on still unresolved questions. The magisterial texts thus give ample space for a theological elaboration.

ARISTIDE FUMAGALLI, *Agire morale e destino eterno. La dimensione pratica della speranza*, 299-325

L'articolo indaga il rapporto tra agire morale e destino eterno, mettendo in luce come la speranza nel raggiungimento definitivo della vita eterna generi un'etica trasformativa della vita terrena. In esso si mostra anzitutto il rimando dell'agire morale nell'al-di-qua del presente all'al-di-là del destino eterno, avvalendosi della categoria di opzione fondamentale. Lo sviluppo successivo scruta il destino eterno dell'uomo mediante una rivisitazione, in chiave teologico-morale, dei cosiddetti "novissimi" (morte, giudizio, paradiso, purgatorio e inferno). Dalla prospettiva del destino eterno, si prospetta quindi una concezione escatologica trasformativa della vita presente che, in vista della morte quale ingresso nel destino eterno, si protende nella speranza della vita eterna, attendendola con fede e anticipandola nella carità.

Moral Behavior and Eternal Destiny. The Practical Dimension of Hope

The article looks at the relationship between moral behavior and eternal destiny, highlighting how hope in the definitive obtaining of eternal life might generate a transformative ethic of earthly existence. This above all shows the referral of moral behavior in the here-and-now of the present to the there-and-then of eternal destiny, applying the category of the fundamental option. The subsequent development analyzes man's eternal destiny through re-visitation, in a theological-moral key, of the so-called "novissimi" (death, judgment, heaven, purgatory and hell). From the perspective of eternal destiny, a transformative eschatological conception of the present existence is envisaged which, in view

of death as the entrance into eternal destiny, reaches out in the hope of eternal life, awaits it in faith and forms its anticipation in charity.

FRANCO MANZI, *Il processo graduale delle risurrezioni individuali. Un'ipotesi di ricerca teologico-biblica (I)*, 327-355

L'ipotesi di ricerca teologico-biblica avanzata nel presente articolo è che la risurrezione corporea dai morti sia un processo graduale e individuale che si attuerà per ognuno in fasi "sovratemporali" diverse, ma sempre orientate alla "novità" ontologica e relazionale della *parousía* di Cristo. Ciò diventa chiaro se, coerentemente con il dogma del purgatorio, si intende la purificazione dello spirito del defunto nei termini di una processualità sovratemporale. Tale conformazione progressiva dello spirito del defunto a Cristo risorto va di pari passo con una dinamica di conformazione al «corpo spirituale» di Cristo stesso. Certo è che, al ritorno glorioso di Cristo, in tutti avverrà una trasformazione radicale, «ciascuno nel suo ordine» e grado di *agápē*: per completare gioiosamente la *communio* dei martiri e degli altri santi già risuscitati, prima risorgeranno i morti e, poi, quelli ancora in vita.

The Gradual Process of Individual Resurrections. A Research Hypothesis in Biblical Theology (I)

The hypothesis in Biblical Theology put forward in this article is that bodily resurrection from the dead is a gradual and individual process that will take place for each individual in different "supra-temporal" phases, but oriented always towards the ontological and relational "newness" of Christ's parousia. This becomes clear if, consonant with the dogma of Purgatory, the purification of the spirit of the deceased is understood in terms of a "supra-temporal" process. This progressive conformation of the spirit of the deceased to the Risen Christ goes hand in hand with a dynamic of conformation to "spiritual body" of Christ himself. What is certain is that, upon Christ's glorious return, a radical transformation will take place in each individual, "each in his own order" and according to his degree of agápē: so as to bring to joyful completion the communion of the martyrs and other Saints who have already undergone resurrection, firstly the dead will rise, and then those who are still alive.

MARTINO MORTOLA, *Between Memory and Hope. The Communion of Saints in E. Johnson and I. Zizioulas*, 357-380

L'articolo esplora il dogma della comunione dei santi in dialogo con due teologi contemporanei: Elizabeth Johnson e Ioannis Zizioulas. Entrambi gli autori

recuperano il concetto di memoria per ridire in chiave pneumatologica la dimensione sociale della speranza cristiana. Tale visione integra la dimensione sacramentale con quella etica e si apre a una prospettiva cosmica ed ecologica, entro cui si può comprendere meglio il senso della divinizzazione (paradiso), della purificazione (purgatorio) e della perdizione (inferno).

The article explores the dogma of the communion of saints in dialogue with two contemporary theologians: Elizabeth Johnson and Ioannis Zizioulas. Both authors draw on the concept of memory to reinterpret, in a pneumatological key, the social dimension of Christian hope. This vision integrates the sacramental dimension with the ethical dimension and opens up to a cosmic and ecological perspective that allows us to understand the meaning of deification (paradise), purification (purgatory) and perdition (hell).

GIANLUCA CHEMINI, “L’Escatologico cristiano” di G. Moioli. *Fondamenta e prospettive di una proposta sistematica*, 381-410

Dopo una sintetica presentazione de “L’Escatologico cristiano” di G. Moioli, si analizzeranno le “fondamenta” del trattato, ovvero ciò che sta alla base del pensiero dell’autore e che ha influito su di esso. A partire dall’analisi effettuata, emergerà così la prospettiva spiccatamente antropologica del discorso e, allargando l’orizzonte, si noterà come tale prospettiva caratterizzi gran parte del panorama escatologico (anche) attuale. Dopo aver ricercato le possibili cause di questo fenomeno, si andrà ad accennare a una possibile “via d’uscita”, per recuperare la dimensione cosmologica dell’escatologia.

“L’Escatologico cristiano” by G. Moioli. *Foundations and Outlook of a Systematic Perspective*

Following a concise presentation of G. Moioli’s “L’Escatologico cristiano”, we will analyze the “foundations” of the treatise – or rather the underlying principles of the author’s thought and the factors that have influenced it. Based on this analysis, the distinctly anthropological perspective of the discourse will emerge, and by broadening the horizon, we will observe how this perspective characterizes much of the eschatological landscape (including) today. After exploring the possible causes of this phenomenon, we will suggest a possible “way out” to recover the cosmological dimension of eschatology.

PIETRO LORENZO MAGGIONI, *Il Futuro riflesso: l'escatologico cristiano alla prova delle religioni*, 411-439

Il presente lavoro cerca di far affiorare la rilevanza della questione escatologica dall'interno stesso del funzionamento linguistico. Così, dall'applicazione di alcuni risultati della ricerca semiotica al "caso serio" dell'iconismo apocalittico, due dati paiono emergere: mentre Cristo, oltre ad essere immagine del Padre, in quanto Veniente, è riflessione perfetta del Futuro Indisponibile, le immagini religiose, in genere, sono generate da fenomeni, allo stesso tempo, proiettivi e riflessivi. Se, da una parte, l'apocalittica deve essere più debitamente intesa alla stregua di una "teleologia metastorica", dall'altra, le rappresentazioni escatologiche altrui non possono non interessare il cristianesimo che si è, da sempre, nutrito dell'immaginario dei gruppi religiosi con cui è entrato, direttamente e indirettamente, in contatto.

The Reflected Future. Christian Eschatology to the Test of Religions

This work seeks to bring out the relevance of the eschatological question from within the functioning of language itself. Thus, from the application of certain results of semiotic research to the "serious case" of apocalyptic iconism, two facts seem to emerge: while Christ, in addition to being the image of the Father, as the Coming One, is the perfect reflection of the Unavailable Future, religious images, in general, are generated by phenomena that are both projective and reflective. If, on the one hand, apocalypticism must be more properly understood as a "metahistorical teleology," on the other hand, the eschatological representations of others cannot fail to interest Christianity, which has always been nourished by the imagery of the religious groups with which it has come into direct and indirect contact.

